



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
Consigliera Nazionale di Parità



***“Dalla Carta per le Pari Opportunità e l’Uguaglianza sul Lavoro
Italiana e Internazionale alla Fondazione Arborus
Aspetti Italiani ed Europei”***

Parlamentino INAIL
Roma, 6 ottobre 2014

Alessandra Servidori

Saluto con reciproca stima e soddisfazione tutte e tutti coloro che sono presenti oggi a questo importante appuntamento che segna un passaggio fondamentale della nostra attività, in un percorso quello della CARTA italiana inserita in un contesto EUROPEO molto costruttivo e pragmatico e come vedete apre una TRE GIORNI dove LE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA’ delle Consigliere di Parità coordinate da chi vi parla sono incardinate nel contesto comunitario, a pieno titolo, nella capitale e a disposizione di tutti.

Sodalitas, Aidda, le Consigliere presenti, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, i Consulenti del Lavoro, gli Ispettori del Lavoro, Cristina Lunghi di Arborus, i rappresentanti di aziende che oggi sottoscrivono la Carta, il Professor Pellacani con il quale abbiamo battezzato proprio in queste ore il CENTRO STUDI LAVORI E RIFORME presso l’Università di Modena e Reggio Emilia, con la Prof.ssa Maiani, cantiere di attività che rappresenta nella sua mission la spina dorsale delle politiche attive che abbiamo da sviluppare con un occhio al passato prossimo e a un futuro comunque entusiasmante e proattivo. Alle condizioni date.

Ecco da qui voglio partire per sottolineare quanto sia importante riconoscersi nei ruoli diversi e complementari, come dice il Presidente del Consiglio comunicare anche e meglio quello che facciamo insieme. Perché sulla Carta la scommessa è partita nell’ormai lontano 2008 (quando mi è stato chiesto di svolgere, tra le altre, la funzione di Consigliera Nazionale di Parità), insieme a CONSIGLIERA NAZIONALE, SODALITAS, AIDDA, alcune associazioni come Impronta etica e altre. Ma il perno siamo stati CONSIGLIERE/SODALITAS/AIDDA e la UE ha imparato strada facendo, con non poca fatica, quale era il valore aggiunto di un ordinamento nazionale che si ritrovava a Roma come a Bologna e cercava di raccogliere delle tre strutture la forza della ramificazione sul territorio.

La forza della Carta è stata ed è di aver avuto subito l'adesione delle organizzazioni sindacali confederali e non. Poi sono arrivati un po' di finanziamenti (pochini in verità) e puntando sul meridione PUGLIA/CALABRIA/CAMPANIA/SICILIA per far conoscere e sviluppare la Carta nei suoi principi e opportunità.

Piano piano con un impegno veramente straordinario abbiamo aggregato grandi gruppi di imprese, imprese pubbliche e private, piccole imprese, agganciato Arborus francese e oggi abbiamo qui con noi la Presidente Cristina Lunghi con la quale si apre una nuova stagione di iniziative a cominciare dal 23 prossimo che saremo in Francia per una iniziativa appunto della Platform europea.

Nel 2011 la Carta italiana è stata la bussola di riferimento dell'Accordo dell'8 marzo 2011 per il tavolo delle parti sociali su prassi e accordi territoriali per la contrattazione decentrata e il battesimo dell'Osservatorio che ancora oggi vive e produce una Banca Dati straordinaria sulle prassi e accordi nonché sentenze sulla flessibilità lavorativa che ben si coniuga con il bilanciamento o conciliazione della vita/lavoro. I 10 punti propedeutici nella Carta e nell'Accordo che rappresentano la bussola concreta operativa aggiornata per una organizzazione del lavoro pubblico e privato che in una stagione di grandi riforme sia pubbliche che private ben si armonizzano con i temi attualissimi e soprattutto con lo sviluppo ora della delega al lavoro art 5.

Dunque nel lasciare con grande soddisfazione la parola a Raffaella Gallini preziosa collaboratrice e saggia Consigliera di Parità di Genova che riassumerà i punti con slide più salienti di questo percorso virtuoso se pur faticoso in cui ricorderà :

- 1) Cos'è la Platform e le Carte che ne fanno parte (quando è stata costituita, con quali scopi, chi vi partecipa, punti comuni di forza, differenze)
- 2) Stato dell'arte: cosa è stato fatto finora
- 3) Il ruolo proattivo della Carta italiana e le sue proposte
- 4) Prospettive future

Mi fermo solo sulle prospettive future poiché ritengo utile che vi sia maggior attenzione posto il MODELLO VIRTUOSO E LE ADESIONI CHE PORTIAMO IN DOTE ALL'EUROPA e specificatamente alla Commissione, della CARTA ITALIANA e per questo mi auguro che MELLIZO GONZALES (segretario tecnico della Carta) abbia la consapevolezza una volta per tutte che l'Europa siamo NOI e che le presentazioni delle Carte Europee daranno soprattutto il 23 prossimo venturo la parola a noi italiani che ne abbiamo costruito un pezzo fondamentale e che avendo noi una virtualità straordinaria nel rappresentare PICCOLE IMPRESE (93% del mercato del lavoro italiano) e anche le imprese pubbliche (molte regioni e province hanno sottoscritto la Carta) ci rivolgeremo non più alla struttura tecnica ma alla rappresentanza politica poiché l'Italia non è la cameriera dell'Europa. Dunque oggi non è una passerella ma un evento importante in cui l'Italia a pieno titolo e insieme le tre punte di diamante della Carta: Consigliera di Parità, Aidda e Sodalitas cambia passo e serra ancora di

più le fila poiché abbiamo tutta la determinazione di attestarci su un programma di lavoro anche internazionale che valorizzi soprattutto le proposte che in materia di occupabilità femminile e benessere organizzativo sono all'ordine del giorno nella legge delega implementando la nostra attività.

Appunto l'art.5 affronta proposte interessanti che hanno un riferimento in Europa 2020: riordino degli organismi di parità, tutele delle maternità e lavoro, tutela lavorativa e pensionistica anche alle lavoratrici parasubordinate e autonome, credit tax, incentivi con sgravi fiscali al 50%, accordi collettivi e produttività=conciliazione.

Il tavolo garanzia giovani donne che si presenta il giorno 8 sempre in questa sede, ne è la testimonianza della forza che abbiamo come aggregazione di persone e non solo sigle che hanno lo stesso obiettivo: sviluppare strategie azioni e opportunità per orientare accompagnare e inserire nonché consolidare la forza lavoro delle donne.

Il Programma di oggi è molto strong, tonico, concreto: sarà la dimostrazione di poche parole molti fatti: dal 2008 e questo è il mio orgoglio qui si lavora e molto e dalla parte delle donne e del lavoro!

PRESENTIAMO IL PROGRAMMA

Alessandra Servidori

Consigliera Nazionale di Parità

del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali